

Tanti sono stati i turisti e i pellegrini che in questi ultimi mesi hanno ammirato le opere monumentali esposte sotto gli archi di Palazzo Papale

Il presepe piace anche d'estate, 25 mila visitatori

RIETI

■ La Valle del Primo Presepe ha il suo momento più intenso tra dicembre e gennaio, ma ci sono iniziative anche durante l'intero anno. È il caso delle opere monumentali del maestro Francesco Artese, ospitate dagli archi di Palazzo Papale che continuano a richiamare l'attenzione di turisti e pellegrini. Alle 50 mila tra

dicembre e gennaio si sono aggiunti fino ad oggi altri 25 mila visitatori, con segnali di ulteriore crescita.

→ a pagina 24 Spaghetti

Da febbraio ad oggi sono stati oltre 25 mila i visitatori che hanno ammirato le quattro opere monumentali di Palazzo Papale

Il presepe piace anche d'estate

Gli allestimenti continuano a richiamare l'attenzione di turisti, pellegrini e passanti anche lontano dal periodo natalizio

RIETI

■ Un importante dato sulla attrattività degli eventi programmati nell'ambito della rassegna La Valle del primo presepe arriva dal numero delle presenze.

Infatti, la Valle del primo presepe ha il suo momento più intenso tra dicembre e gennaio, ma il progetto programma le attività e dispone iniziative durante l'intero anno. Alcune proposte, inoltre, hanno un carattere permanente o quasi. È il caso delle opere monumentali del maestro Francesco Artese, ospitate dagli archi di Palazzo Papale di Rieti.

I quattro allestimenti continuano a richiamare l'attenzione di turisti, pellegrini e passanti anche lontano dal periodo natalizio. Alle 50 mila presenze registrate tra dicembre e gennaio nonostante le restri-

zioni dovute alla pandemia, si sono aggiunti fino ad oggi altri 25 mila visitatori, con segnali di crescita durante questa calda stagione estiva.

All'ombra delle volte del Palazzo Papale, ci si può immergere nel medioevo attraverso gli allestimenti dell'artista materano, immedesimandosi negli episodi della vita di san Francesco nella Valle Santa reatina. Due di essi, in particolare, saranno presto protagonisti di un importante anniversario: nel 2023 ricorrono infatti gli ottocento anni dall'invenzione del primo presepe a Greccio e dalla redazione della Regola dell'Ordine dei frati minori a Fontecolombo. Ma non mancano scene che ricordano il Perdono e l'inizio della missione

francescana nel paese di Poggio Bustone, la delicata operazione agli occhi e il miracolo dell'uva che la tradizione colloca nei pressi di Santa Maria della Foresta.

L'ultima scena, realizzata per la quinta edizione della manifestazione, è ambientata a Rieti e rappresenta l'incontro con Papa Onorio III insieme al profondo e indissolubile legame di Francesco con gli elementi naturali della valle reatina: natura rigogliosa, fiume Velino e ricchezza di acque che trovano espressione tangibile nella poesia che attraversa il Cantico delle Creature.

Le opere monumentali del maestro Francesco Artese sono aperte al pubblico tutti i giorni dalle ore 9.30 alle 20.30.

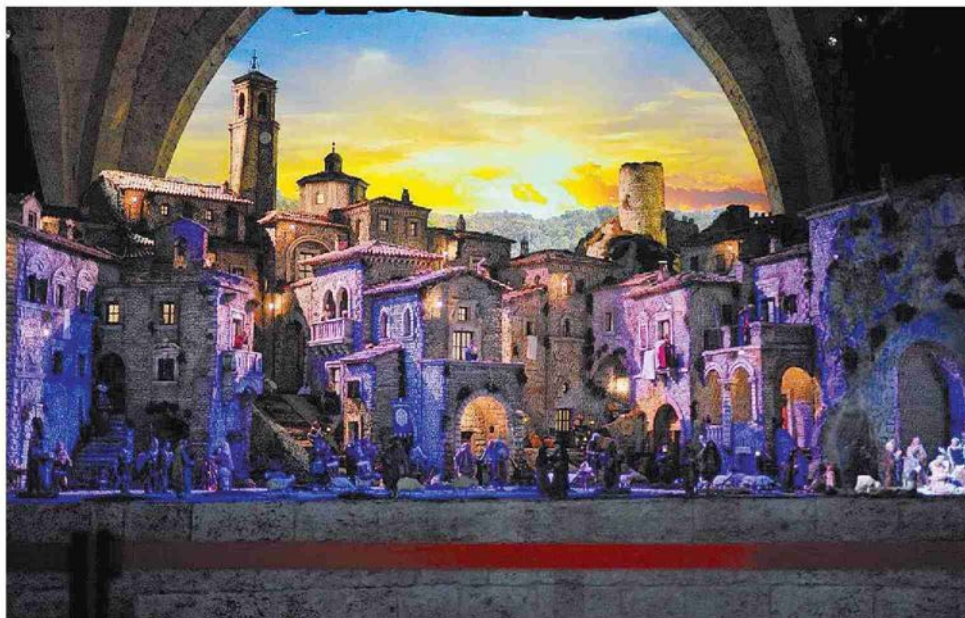
Ricordiamo che il progetto della Valle del Primo Presepe è promosso dalla



Peso: 1-8%, 24-39%

Chiesa di Rieti e dalla Provincia di San Bonaventura dei Frati Minori con i Comuni di Greccio e Rieti, il sostegno della Regione Lazio e della Fondazione Varone e la collaborazione dell'Associazione italiana amici del presepio.

S.L.



Valle del primo presepe Una delle quattro opere monumentali esposte realizzate dal maestro Francesco Artese



Peso: 1-8%, 24-39%